

Scheda informativa:

La fame

Ogni 10 secondi un bambino muore di fame. 47 milioni di bambini sotto i 5 anni soffrono di malnutrizione acuta e 144 milioni non sono sufficientemente sviluppati. Quasi la metà dei decessi tra i bambini al di sotto dei cinque anni è dovuta a denutrizione e malnutrizione. L'UNICEF si impegna su scala mondiale per garantire ai bambini un'alimentazione sufficiente ed equilibrata, effettua regolari controlli del peso e promuove l'allattamento al seno.

Un'alimentazione sufficiente e sana è indispensabile perché i bambini e gli adolescenti possano sfruttare tutto il loro potenziale (vedi articolo 27 Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia). Nonostante ciò, 47 milioni di bambini sotto i cinque anni soffrono ancora di malnutrizione acuta, 144 milioni di bambine e bambini non sono sufficientemente sviluppati a causa di malnutrizione cronica, e secondo le stime 14 milioni di bambini sotto i cinque anni soffrono di denutrizione acuta (vedi grafico). Nel contempo, nel mondo aumenta il numero dei bambini sovrappeso: nel 2019 più di 38 milioni di bambini sotto i cinque anni erano sovrappeso a causa di un'alimentazione sbagliata. Tutti questi bambini soffrono di ritardi dello sviluppo, che riguardano sia la crescita fisica sia lo sviluppo del cervello. Questi bambini non possono mai sviluppare appieno il loro potenziale.

La povertà è la causa principale

Soprattutto i piccoli sotto i due anni rischiano di subire danni irreversibili. I bambini delle famiglie più povere corrono addirittura un rischio doppio dei loro coetanei più benestanti. I fattori determinanti sono il raccolto insufficiente, un'agricoltura poco sostenibile, il mancato accesso a centri o a impianti sanitari e soprattutto la povertà. Spesso, il denaro non basta per un'alimentazione sana e variata, per l'acqua potabile e per le visite mediche. Due terzi dei bambini sottosviluppati vivono in paesi a basso reddito (low-income e lower-middle-income countries), benché in questi Stati abiti meno della metà dei minori di cinque anni. I più colpiti sono i bambini dell'Asia meridionale e dell'Africa subsahariana, dove per esempio quasi il 70%, rispettivamente più di ¼, dei bambini sotto i cinque anni soffre di malnutrizione acuta.

L'operato dell'UNICEF

Il riconoscimento tempestivo della malnutrizione è molto importante per evitare ritardi dello sviluppo. Nei centri sanitari – talvolta itineranti – sostenuti dall'UNICEF, i bambini vengono misurati e pesati regolarmente. In collaborazione con i governi e le organizzazioni partner, l'UNICEF distribuisce micronutrienti come la vitamina A, il sale iodato e il ferro, sostiene le comunità e ne rafforza l'autonomia. L'UNICEF informa e sensibilizza inoltre le madri sull'alimentazione dei piccoli e sulle buone pratiche di allattamento poiché spesso per la preparazione delle pappe per i neonati dispongono solo di acqua contaminata che causa gravi diarree e disidratazione. La particolare composizione del latte materno, invece, contribuisce a proteggere i neonati dalle infezioni. L'allattamento è di conseguenza il miglior modo per iniziare la vita con il piede giusto. Nutrire correttamente il bebè nei primi mille giorni di vita – dall'inizio della gravidanza al compimento dei due anni – è quindi importantissimo.

144 Mio.
di bambini sotto i 5 anni
non sono sufficientemente
sviluppati

47 Mio.
di bambini sotto i 5 anni
soffrono di malnutrizione
acuta

14 Mio.
di bambini sotto i 5 anni
soffrono di grave malnutrizione
acuta

Aiuti d'emergenza

Il monitoraggio della situazione alimentare nelle zone di crisi è parte integrante dell'operato dell'UNICEF. In caso di emergenza, il sistema di allarme precoce permette di allestire rapidamente centri alimentari terapeutici per l'assistenza a bambini gravemente denutriti. L'UNICEF mette a disposizione cibo terapeutico, farmaci e apparecchi, e istruisce il personale sanitario.

- I bambini gravemente denutriti ricevono dapprima una soluzione zucchero-salina contro la disidratazione. Antibiotici e altri farmaci combattono le infezioni potenzialmente letali.
- Si procede poi a un'alimentazione 24 ore su 24 con piccole porzioni di latte speciale, somministrate con un cucchiaino o con una sonda nasale.
- Non appena sono di nuovo in grado di assumere cibi solidi, i bambini ricevono alimenti terapeutici come una pasta di arachidi a elevato tenore calorico e proteico.

Questa terapia in tre fasi dura circa tre settimane, durante le quali i genitori ottengono preziose informazioni su come migliorare a lungo termine l'alimentazione dei figli con mezzi semplici ed economici.

Prospettive

Dal 2018 al 2019 il numero delle persone denutrite è aumentato di 10 milioni. Ci sono quasi 60 milioni di persone denutrite in più rispetto al 2014. Questo sviluppo negativo si aggraverà ulteriormente a causa della pandemia da COVID-19. Stime dell'UNICEF e dell'OMS lasciano presagire che, oltre ai 690 milioni di persone malnutrite, almeno altri 83 milioni di persone, forse addirittura 132 milioni, soffriranno la fame. Come conseguenza, il numero dei bambini che soffrono di malnutrizione acuta aumenterà ulteriormente del 14%.



©UNO345068/18.07.2019/Alexander Wilson, Sudan del Sud

Spiegazioni dei termini:

Malnutrizione: alimentazione troppo scarsa e/o incompleta; perlopiù, mancanza di proteine, vitamine e importanti oligoelementi

Malnutrizione acuta: riguarda i bambini il cui peso è inferiore all'80% del peso adeguato alla loro età

Grave malnutrizione acuta: riguarda i bambini il cui peso è inferiore al 70% del peso adeguato alla loro età.

Deperimento: il bambino è troppo leggero per la sua altezza (indizio di denutrizione acuta)

Sviluppo insufficiente: il bambino rimane troppo piccolo per la sua età (Indizio di malnutrizione cronica)

Ultimo aggiornamento: dicembre 2020

L'UNICEF, il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia, ha più di 70 anni di esperienza nella cooperazione allo sviluppo e negli aiuti di emergenza. L'UNICEF si impegna affinché i bambini sopravvivano e trascorrono un'infanzia in salute. Tra gli obiettivi centrali figurano la salute, l'alimentazione, l'istruzione, l'acqua e l'igiene, nonché la protezione dei bambini da abuso, sfruttamento, violenza e HIV/Aids. L'UNICEF è finanziato esclusivamente attraverso contributi volontari.